



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 12/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 19 Marzo

3^a di Quaresima

*“Chi berrà dell’acqua che io gli darò,
non avrà più sete in eterno”*

Ore 10.30: Durante l’Eucaristia, animazione del
Padre nostro da parte dei bambini della Prima Confessione.

Al termine della Messa momento conviviale
con bevande calde e dolci

Lunedì 20 Marzo

Ore 12.00: Funerale di Plaino Luciana

Martedì 21 Marzo

Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Venerdì 24 Marzo

Ore 18.00: Celebrazione della Via Crucis
animata dalle Comunità religiose presenti in parrocchia

Sabato 25 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 26 Marzo

4^a di Quaresima

“Io sono la luce del mondo”

CENTRI DI ASCOLTO della PAROLA

Suore dei Servi di Maria del Cuore di Gesù di via Ronchi 2 - accanto
alla Chiesa degli ex frati (*suor Rosymere, 389 0494671*)

LUNEDÌ 13-20-27 marzo, ore 20.30

Viale Europa Unita 131 (*Zlata, 338 7662055*)

MERCOLEDÌ 15-22-29 marzo, ore 18.00

Piazzale D’Annunzio 5 (*Maria Grazia, 348 5126668*)

GIOVEDÌ 16-23-30 marzo, ore 20.30

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Imperato Giovanni di anni 52, Vocchini Franco di anni 67 residente in Viale Leopardi 9, Tavagnacco Arturo di anni 75 residente in viale Ungheria 48, Plaino Luciana di anni 92 residente in Viale Ungheria 52 . Riposino in pace.

Centri di ascolto della Parola. Si tratta di incontri sulla Parola di Dio che riguardano i mezzi che la Chiesa ci offre per intensificare la vita dello spirito in Quaresima: digiuno, preghiera, elemosina. Gli incontri, come da calendario in prima pagina del bollettino, si tengono in tre luoghi, giorni ed orari diversi per favorire la più ampia partecipazione. L'invito è rivolto a tutti.

Resoconti catechistici. Sono stati inseriti in questi giorni sul sito della parrocchia, www.parrocchiacarmine.it, i resoconti catechistici dei gruppi delle elementari e medie dei mesi di dicembre-gennaio-febbraio. Si invitano i genitori a prenderne visione così non solo da informarsi su quanto è stato fatto in questo periodo a catechismo ma anche per dare continuità in famiglia all'intervento formativo svolto dai catechisti con i bambini e ragazzi in parrocchia.

Festa alla Provvidenza. Sabato 1 Aprile alle ore 18 nella Chiesa delle suore della Provvidenza di via Scrosoppi siamo invitati alla celebrazione della eucaristia presieduta da don Giancarlo, parroco della B.V. del Carmine, in occasione della conclusione del bicentenario di fondazione della "Casa delle derelitte", realtà nata per accogliere bambine e ragazze prive di genitori o abbandonate. E che ha continuato fino ai giorni nostri, nel rinnovamento dovuto ai cambiamenti della società, a perseguire gli ideali dei fondatori, San Luigi Scrosoppi, padre Gaetano Salomoni e padre Carlo Filaferro. Le Suore della Provvidenza, infatti, gestiscono una casa famiglia con un gruppetto di adolescenti, un centro diurno sempre per adolescenti con possibilità del sostegno scolastico pomeridiano, una comunità "mamma-bambino" con 6 gruppi di mamme con bambino in difficoltà che cercano di rimettersi in piedi. Inoltre offrono il servizio di istruzione e formazione a bambini con un nido, una scuola dell'infanzia e una scuola primaria. Tutti quelli che possono partecipare alla celebrazione di sabato 1 aprile anche come segno di comunione ecclesiale con le suore della Provvidenza e di riconoscenza per la preziosa collaborazione offerta da loro nella nostra parrocchia.

Incontri su Maria di Nazareth. Il MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) ha organizzato un ciclo di incontri, per tre lunedì consecutivi, su Maria di Nazareth nella tradizione cattolica, ortodossa e musulmana. Il primo incontro si terrà lunedì 27 marzo alle ore 20.30 nella nostra sala parrocchiale "Scrosoppi" su "Maria nel Corano". Relatore l'imam Nader Akkad, direttore della scuola coranica del centro culturale islamico di Trieste e delegato per il dialogo interreligioso dell'Unione della Comunità Islamica d'Italia.

Il Vangelo della Domenica (Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



Giovanni racconta un incontro dal profondo significato simbolico. La samaritana rappresenta la sposa Israele, con il suo passato di infedeltà, e Gesù la incontra per ricondurla al Signore, suo unico amore e sposo, che vuole riconquistarla. Centrale nel dialogo tra Gesù e la samaritana è l'offerta di un'acqua per la vita, lo Spirito di Dio capace di rispondere ai bisogni più profondi dell'uomo. Nel colloquio con Gesù la samaritana compie un cammino spirituale che progressivamente la porterà a riconoscere in Gesù il messia e salvatore del mondo. È l'esortazione rivolta ai discepoli ad incontrare Cristo per comprendere il limite e la precarietà delle realtà del mondo rispetto alla proposta di Gesù che dà senso alla vita. Il brano termina con un invito conseguente al cammino di conversione: annunciarlo a tutti nel mondo la gioia e la pace di chi incontra il Signore.

la Preghiera

Tra le sabbie del mio deserto,
sotto il sole infuocato del mio tempo,
cerco un pozzo che abbia acqua pulita,
capace di togliere la sete d'infinito che è dentro di me.

Attingo acqua al pozzo del danaro
ed ho sempre più sete;
al pozzo del piacere
e sento prosciugarmi la gola.
Attingo acqua al pozzo del successo
e mi sento annebbiare la vista,
al pozzo della pubblicità
e mi ritrovo come uno schiavo.

Sono forse condannato a morire di sete,
inappagato cercatore di certezze assolute?

Ma se scavo dentro di me,
sotto la sabbia alta del mio peccato;
se scavo nei segni del tempo,
sotto la sabbia ammucciata
dal vento arruffato del quotidiano,
trovo la sorgente di un'acqua viva e pura,
che disseta in eterno,
tanto che chi ne beve non ha più sete
perché è generata e filtrata
dal tuo amore, o Signore, generoso e gratuito.
Mi disseto a questa sorgente,
custodita dalla mia Chiesa,
che per questo si fa ogni giorno fontana del villaggio
per salvare tutti gli assetati del mondo.
Amen.